

# Laboratori creativi

**R**affinata espressione artistica e laboratorio di intuizione e creatività, il cinema ha sempre riscosso un significativo successo, tanto come intrattenimento quanto come forma d'arte. Il potenziale comunicativo di una pellicola si esprime – tuttavia – in modi molto più complessi e numerosi di quanto il grande pubblico sia in grado di immaginare; molto spesso, infatti, la gerarchia dei contributi artistici viene privata di molti dei suoi più valenti fautori, competenti per tutto ciò che riguarda la gestione dell'aspetto sonoro del film. Capace di individuare nel doppiaggio e nella post-produzione audio un vero e proprio universo di espressività e intensità, sufficiente ad appassionarla profondamente, Elisabetta Bucciarelli, grande nome del doppiaggio italiano e responsabile artistica dello studio

Spesso ingiustamente trascurata, la fase di doppiaggio e realizzazione della colonna sonora nell'industria cinematografica è un compito di grande professionalità che richiede pregevoli doti interpretative. Ne parliamo con Elisabetta Bucciarelli

**di Lodovico Bevilacqua**

Sound Art 23, si è ormai ritagliata uno spazio di grande autorità e considerazione nell'industria cinematografica. «Le prime sensazioni che mi sono state trasmesse dal mondo del doppiaggio sono ancora vivide e piacevoli, probabilmente anche per merito del carisma e della personalità di colui che mi ha iniziato a questa attività – Pierpaolo Pasolini. Selezionatami per doppiare l'edizione italiana di "Sweet movie", mi ha permesso di cono-

NELLA PAGINA A  
FIANCO, ELISABETTA  
BUCCIARELLI,  
RESPONSABILE  
ARTISTICA DELLO  
STUDIO SOUND ART 23  
DI ROMA  
[www.soundart.it](http://www.soundart.it)



scere ed amare fin da subito il mondo del doppiaggio, facendomi scoprire una vera passione per l'aspetto più artistico e creativo della lavorazione dell'audio di un film e facendomi capire quanto questo incidesse sulla qualità stessa della pellicola».

La carriera di Elisabetta Bucciarelli dunque si evolve e pianta, nel suo dipanarsi, i semi per quello che sarà il futuro – quindi attuale – appagante ruolo professionale, ovvero quello di direttore artistico di uno dei più titolati studi del settore. «La mia esperienza professionale, unita alla passione per questo lavoro, mi hanno donato competenza ed entusiasmo; l'allestimento di uno studio che si avvale dell'utilizzo delle più avanzate tecnologie digitali e satellitari mi ha quindi permesso – senza dimenticare l'apporto di valenti professionisti – di istituire una prestigiosa rete di collaborazioni artistiche con numerose produzioni italiane ed estere, conquistate dalla nostra professionalità e serietà». Un merito che – come sottolinea la stessa Bucciarelli – va diviso con la figlia Marzia dal Fabbro. «Marzia ha compiuto un per-



### LE PRIME SENSAZIONI TRASMESSE DAL MONDO DEL DOPPIAGGIO SONO ANCORA VIVIDE E PIACEVOLI, ANCHE PER MERITO DI COLUI CHE MI HA INIZIATO A QUESTA ATTIVITÀ – PIERPAOLO PASOLINI

corso formativo efficace e completo, che le ha garantito una grande competenza e ha valorizzato la sua innata attitudine comunicativa e imprenditoriale; è infatti grazie a lei che abbiamo istituito prestigiose collaborazioni con produzioni internazionali, per le quali siamo diventati dei veri e propri punti di riferimento». Un'attività, dunque, affascinante ma poco conosciuta, e per questo spesso considerata una fase marginale della produzione cinematografica. «Il doppiaggio e la realizzazione della colonna sonora di un film – ivi compresi i cosiddetti "rumori" – occupano un ruolo fondamentale e ricoprono una grande responsabilità nella qualità finale del prodotto». In questo lavoro, aspetto artistico e tecnologico si fondono e l'uno sostiene e valorizza l'altro. «E dunque – prosegue Bucciarelli –, in Sound Art 23, abbiamo sentito l'esigenza di affrontare anche la questione dell'in-

novazione tecnologica. Abbiamo cercato di comprendere il panorama globale degli studi di post-produzione la cui forza principale sta nella loro altissima specializzazione, nell'esperienza e nella conoscenza approfondita degli strumenti e dei processi di post-produzione video e audio. Ed è proprio questo bene prezioso che abbiamo deciso di sfruttare al servizio della ricerca e dell'innovazione, per elaborare strumenti che possano facilitare alcuni processi attualmente laboriosi – e quindi dispendiosi in termini di tempi e costi – e poter così permettere ai tecnici di spendere più tempo sui processi creativi della ricostruzione, ad esempio, degli effetti sonori. Proprio oggi, in tempo di crisi, siamo persuasi, più che mai, che sia doveroso appellarci alla nostra creatività e alle nostre energie per trasformare la difficoltà in opportunità».